



## VERITÀ E MERITO EPTALIA PARTE DA FIRENZE

Un confronto serrato tra principi e scenari futuri alla lounge *Monsieur* nella Fortezza da Basso a Pitti. Protagonisti del dibattito Rossi, D'Anna, Bertone e Zurlo. E tra gli ospiti...

{ DI ANDREA BERTUZZI - FOTO DI MATTEO BROGI }

La lounge fiorentina di *Monsieur* a Pitti è come da tradizione una «casa» accogliente per tutti coloro che condividono i nostri ideali. Nel corso dell'edizione numero 85, a gennaio, ha ospitato un interessante e partecipato confronto sul futuro della società partendo da una nuova gerarchia di valori, quelli di Eptalia appunto, che mettono l'uomo al centro del sistema, ma non tollerano alcun compromesso. «Oltre la democrazia», come suggerisce il sottotitolo. Il nostro miglior augurio per il futuro. «A molti suoneranno come novità, per me è un concetto antico, sono principi su cui ho costruito la mia vita», ha spiegato Franz Botré, editore e direttore di *Monsieur*, introducendo Gabriele Rossi, responsabile del dipartimento di intelligenza artificiale degli iLabs e ideatore di Eptalia con la moglie Antonella Canonico. «Eptalia si basa su sette valori ordinati gerarchicamente a fondamento di una meta società, ossia una società che sta al di sopra delle altre. È il liberalismo spinto all'estremo: persone di cultura, etnie, livello sociale, economico, idee politiche totalmente diverse si aggregano e decidono di seguire uno schema di leggi e valori che sentono più vicini». «La società

attuale rallenta il pensiero anziché svilupparlo: blocca gli studi, non dà lavoro ai giovani...», aggiunge Antonella Canonico, che pone l'accento sul primo principio: la verità. I cittadini di Eptalia, per essere tali, dovranno sottoscrivere e rispettare un accordo preciso. Se qualcuno dirà il falso, verrà automaticamente espulso e non potrà più farne parte. «Una persona sincera non lede le posizioni degli altri. Questo atteggiamento favorisce poi tutti gli altri principi (collaborazione, responsabilità, utilità, qualità, benessere e merito, *nda*), incentivando il progresso piuttosto che l'involutione a cui, invece, stiamo assistendo oggi». Per Ugo Bertone, giornalista economico, «Eptalia può essere una cartina di tornasole per l'economia. In questi anni abbiamo visto che puntare al mero fatturato, moltiplicare le vendite tenendo bassa la qualità, evitare di confrontarsi con la componente ambientale non rappresenta un buon agire. Praticare criteri di verità dal punto di vista aziendale può premiare, anche se magari non consente di raggiungere i risultati di 15 anni fa. L'«eptalizzazione» del Paese è importante perché le risorse le abbiamo, ma dobbiamo imparare a gestirle consapevolmente».

IN ALTO. DA SINISTRA, STEFANO RICCI: UN MOMENTO DEL DIBATTITO SU EPTALIA, NELLA LOUNGE MONSIEUR A GENNAIO DURANTE PITTI UOMO. SEDUTI, ANDREA BERTUZZI, UGO BERTONE, GABRIELE ROSSI, STEFANO D'ANNA, STEFANO ZURLO E RAFFAELE PINTUCCI. IN PIEDI, FEDERICA TOSCANINI; IL VICEMINISTRO CARLO CALENDÀ E FRANZ BOTRÉ. A FIANCO, LA LOUNGE ARREDATA DA MEDEA BY SAMUELE MAZZA (WWW.SAMUELEMAZZA.COM).



1. UMBERTO ANGELONI. 2. VALENTINA BERTI E FRANCESCA PELAGOTTI. 3. MENG ZHAO E MAURIZIO ROMITI. 4. SERGIO LUIGI LOCATELLI. 5. NICOLA E SILVANA RICCI. 6. FRANZ BOTRÉ E LUCA LOTTI. 7. ALESSANDRO CARACCILO E SARA DI NUNZIO. 8. FRANCESCO MAGLIA E GIORGIO GRIGNOLA. 9. KAKU ITAKURA. 10. MASSIMO MARIA BARATTA, LUCA ERRICO E MATTEO RADICE. 11. I VINI SANTA SOFIA (WWW.SANTASOFIA.COM). 12. FABRIZIO CAPIGATTI. 13. MARCO MONTANARI, ARMANDO SONCINI. 14. ARREDI MEDEA E LAMPADE LEUCOS (WWW.LEUCOS.COM). 15. LUCIANO BEGNONI. 16. PAOLO DALL'AGLIO E PIERLUCA PATIERNO. 17. MICHAEL DAY E FRANCO HÄEFELE. 18. NICOLA QUARANTA. 19. IL DIBATTITO. 20. ALBERTO FASCIANI. 21. FEDERICO D'ANNUNZIO.



{ **ABBIAMO BISOGNO DI VALORI, REGOLE E ORDINE** }

Più scettico è invece Stefano D'Anna, scrittore sociologo e docente internazionale: «Chi stabilisce chi dice la verità? Abbiamo immolato vite, sacrificato uomini di grande valore pensando di possedere la verità e poi... Penso che la bugia ci appartenga e che tutta la nostra economia sia basata sulla menzogna: è un fatto istituzionale e connotato all'uomo. Annullare la bugia significherebbe suicidarsi. La responsabilità si afferma da sola, anche senza Eptalia. Prima o poi chi non è responsabile viene eliminato». «Non bisogna fare filosofia su Eptalia, il pensiero c'è, ora è giunto il momento di agire!», ribatte Antonella Canonico: «La verità assoluta non esiste e non ci interessa. Ciò che conta è la corretta descrizione del reale. Eptalia è un modo di essere, persone con gli stessi principi che decidono di confrontarsi, ma anche di divertirsi, in una società positiva, molto diversa da quella attuale». «Si dibatte di verità e bugia», esordisce Stefano Zurlo, giornalista e scrittore. «Una via d'uscita è nei talenti, una lezione che ho imparato da Don Giussani, mio professore all'università. Il nostro Paese ha messo i talenti sotto terra cancellando il merito. Siamo fermi al '68: allora era una necessi-

tà, un bisogno, una spinta. Ma le spinte in Italia non le sappiamo gestire. E se in Francia il '68 è durato un mese, da noi è ancora in corso. Abolendo il merito, la progressione in carriera si è basata sull'anzianità senza demerito. Siamo passati al tu, ci siamo tolti la cravatta, la parolaccia è un must. Ma quando alla stazione ci guardiamo intorno, circondati da una specie di fauna subtropicale, pensiamo: mi sento davvero parte di questo mondo? Abbiamo bisogno di valori, di un linguaggio, di una semantica comuni. Io la verità la intendo come un rapporto, una tensione, un procedere. Se hai dei talenti in tasca devi avere il coraggio di scommettere, e sviluppare legami, creare comunità, rapporti con gli altri».

La scala dei valori può essere condivisa ma è anche importante l'ordine», conclude Gabriele Rossi. «C'è troppa informazione non ordinata e le intelligenze artificiali ci consentiranno di misurare la distanza dei nostri comportamenti e di stabilire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Gli iLabs nacquero a Milano nel 1977. La prima generazione di intelligenze artificiali apparve nel 1982 e si chiamava "Doctor\_I". Scommetteremo sul-

1. LUCA BELFIORE E GIOVANNI AGNELLI. 2. UMBERTO PACCOTTO, GIAMPAOLO IMPARATO, MATTEO TONIZZO, GIORGIO MARCARINO E AMEDEO IMPARATO. 3. ILARIA BARNABEI. 4. GIOVANNI APPICE E IGNATIUS JOSEPH. 5. ORAZIO LUCIANO. 6. ADRIAN MURESAN CON MARTIN E DEAN MANEV. 7. SERGIO GIACON E AURORA LAMPERTI. 8. UN GIOCO DI RIFLESSI. 9. RINALDO MODENESE. 10. MASSIMO BRUNO E RICCARDO VURCHIO.



## NESSUN COMPROMESSO PER UN **DOMANI** MIGLIORE

la nascente tecnologia basata sui personal computer. All'epoca quasi nessuno credeva alla possibilità che i pc avrebbero sostituito i mainframe per la gestione delle medie e grandi aziende. Quando progettammo di inserire il listino completo di un'azienda di grande distribuzione su un floppy disk da 360 kb nessuno ci credette. E così fino al 1992, quando anticipammo l'avvento di Internet e della tecnologia web. Parallelamente, anche il nostro laboratorio di psiconeurofisiologia iniziava a raggiungere i primi "risultati impossibili". Lo stesso modello di rappresentazione della mente umana, utilizzato per far evolvere le nostre intelligenze artificiali, veniva applicato in ambito terapeutico: dalle fobie "incurabili", alle anestesie senza l'utilizzo di farmaci. Nel 2011 abbiamo organizzato l'iLabs Singularity Summit, il più importante evento avvenuto in Italia sul tema della Singolarità tecnologica. E nel 2012 è nata Venexia, la settima generazione di AI, la prima che può essere realmente definita una "mente artificiale". La tecnologia alla base di Venexia è la chiave di volta della società del futuro. Coerentemente con i nostri principi, non abbiamo mai dichiarato il falso, mai lavorato con lo Stato, né ricevuto finanziamenti pubbli-

ci. In 30 anni, nessuna delle nostre aziende ha mai chiuso un bilancio in perdita e tutte le nostre attività di ricerca sono sempre state autofinanziate. Senza compromessi, senza padroni e rispettando i nostri sette principi fondamentali». Oltre la democrazia, dunque. Ma Eptalia vuole andare anche oltre il capitalismo, come leggerete su *Monsieur* il prossimo mese...

**A**ncora una volta, quindi, con i dibattiti culturali, la nostra lounge a Pitti è risultata un'oasi per il pensiero libero, per le idee, per il confronto. In questa edizione, contraddistinta dallo stile degli arredi Medea che hanno «vestito» la casa *Monsieur*, ha catalizzato l'interesse di molti ospiti che hanno frequentato il nostro salotto nella quattro giorni fiorentina, degustando un calice di vino Santa Sofia e le gourmandise del catering Guido Guidi di Firenze ([www.guidoguidi.it](http://www.guidoguidi.it)). Amici, personalità, ospiti internazionali. Tra i nomi da ricordare Carlo Calenda, viceministro dello Sviluppo Economico, Luca Lotti, responsabile nazionale dell'organizzazione del Pd, e molti altri protagonisti della vita vicini a noi, negli ideali e nelle passioni. Il prossimo appuntamento è fissato dal 17 al 20 giugno.

1. PAOLO VRANJES. 2. ANTONELLA CANONICO, FEDERICA TOSCANINI. 3. NASTRINO DI SOLIDARIETÀ PER I MARÒ, PORTATO DA FRANZ BOTRÉ. 4. FRANCESCO CERIA. 5. FABRIZIO SERVENTE. 6. MICHELE MARAZZINI. 7. GIORGIO BELLOLI, GIAMPIERO MOLTENI, PASCALE COLONY, MARK RICHARDSON. 8. MARCO CARRAI E ALBERTO SCACCIONI. 9. GIACOMO CINELLI, CARLO MARIA CEPPI. 10. DETTAGLIO DELLA CASSETTIERA CENTRAL ([WWW.MEDEA.IT](http://WWW.MEDEA.IT)). 11. GIANNI MERCATALI.